



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prevista degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 14 del Decreto legislativo 42/04, inoltrata dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, con prot. n. 8565 del 1 aprile 2011, pervenuta a questa Direzione regionale l'11 aprile 2011;

VISTA la nota prot. 18853 del 6 luglio 2011, pervenuta in pari data, con la quale la suddetta Soprintendenza comunica di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento;

RITENUTO che l'immobile denominato "*Ex campo di volo*", sito in località Gaggio nel comune di Marcon, provincia di Venezia, via Fornace snc, catastalmente distinto al C.T., foglio 3, particella A, confinante con le particelle, del medesimo foglio 3 (C.T.), 136 e 88, presenta l'interesse culturale particolarmente importante di cui all'art. 10, comma 3, lettera d) del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica allegata al presente provvedimento

DECRETA

il bene immobile denominato "*Ex campo di volo*", sito nel comune di Marcon (Venezia), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati estratto di mappa e relazione storica è dichiarato di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

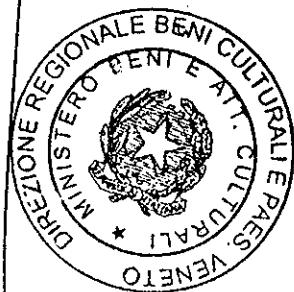
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 26 luglio 2011

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di MARCON (VE)

"Ex Campo di volo"

RELAZIONE CULTURALE

Proprietà: Agenzia del Demanio-Filiale Veneto

Foglio 3, particella A (C.T.) -

Il compendio di circa mq. 47.760 risulta essere completamente abbandonato. Nell'area sussistono dei fabbricati in muratura ordinaria che costituiscono l'impianto originario del campo di volo, privi di impianti e di finiture e ridotti oramai allo stato di rudere; mentre nella parte centrale sono visibili gli hangar con struttura in calcestruzzo e muratura.

Marcon venne scelto come zona per l'insediamento di un campo di aviazione a partire dall'estate del 1917. In questa base trovarono sede numerose squadriglie. Importanti furono le azioni che partirono da questo campo, sia per scontri diretti con l'aviazione austriaca, sia per azioni di spionaggio. Restarono famose per l'eco suscitata, alcune imprese di Giannino Ancillotto di San Donà di Piave, uno degli assi dell'aviazione italiana nella grande guerra. L'ex aeroporto è attualmente in stato di abbandono e di degrado ed è praticamente impossibile poter visitare quanto rimane degli hangar, visibili però dalla strada che conduce alla fornace.

Tuttavia esso detiene un ruolo di fondamentale importanza per l'attività del 13° Gruppo, uno dei reparti più antichi e gloriosi dell'Aeronautica Militare Italiana, e costituito nel novembre 1917. In 90 anni di esistenza questo reparto ha percorso non solo la storia dell'Arma Azzurra, ma la storia dell'aviazione militare da caccia, passando dai lenti, fragili biplani in legno e tela della Prima Guerra Mondiale ai primi moderni monoplani in metallo della Seconda e, tra i reparti fulcro della rinata Aeronautica Militare, dai primi e insicuri aviogetti del dopoguerra ai più moderni e prestanti AM-X.

Nelle sue fila hanno militato alcuni dei più valorosi piloti italiani della specialità caccia tra i quali spiccano i nomi di Ernesto Cabruna, Giovanni Ancillotto, Ferruccio Ranza, Pier Ruggero Piccio, Amedeo Benati e diversi altri Assi che, decollando dai campi di volo come Marcon, Venaria Reale, Berka, Castel Benito e Metato, con il loro spirito di sacrificio e valore hanno scritto alcune delle pagine più belle della storia dell'Aviazione militare italiana.

L'ex Campo di volo di Marcon riveste un ruolo significato soprattutto in relazione alle imprese effettuate da Italo Luigi Urbinati. Nato nel 1891, entrò volontario nell'esercito come già avevano fatto i suoi fratelli. Mosse i primi passi della carriera militare nel nuovo corpo degli autieri, dove incontrò il barone Cillario, un alto ufficiale dei carabinieri che, notando la sua imponente statura di oltre due metri, lo fece entrare nel corpo dei Corazzieri. Allo scoppio della guerra Urbinati non nascose la propria irrequietezza. Orgoglioso di far parte di un corpo di élite, era deluso dalla circostanza di trovarsi lontano dal fronte. Ottenne il trasferimento nell'aviazione. E poco tempo più tardi divenne un ricognitore marittimo. Come abbiamo visto gli albori dell'Aeronautica militare consentivano questi affascinanti ibridi tra il cavaliere e l'aviatore di marina, così lontani dall'attuale separazione e specializzazione tra armi e forze armate. Dal campo di aviazione di Marcon, Urbinati si levò più volte in volo di ricognizione dall'alba al tramonto con



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

una squadriglia di Caproni per individuare lungo la costa istriana i movimenti della flotta austriaca, che aveva le sue potenti basi a Pola ed a Cattaro.

Con decreto interministeriale n. 305 del 13 gennaio 1987, pubblicato nella G.U. n. 40 del 18 febbraio 1987, è stato disposto il passaggio dell'Ex campo di volo di Marcon dalla categoria dei beni del Demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che possano configurarsi le condizioni per il riconoscimento del campo di aviazione di Marcon come bene culturale di interesse storico ai sensi dell'art. 10, comma 3), lettera d) del D.lgs. 42/2004 in quanto "cosa immobile che riveste un interesse particolarmente importante a causa del riferimento con la storia politica e militare" e in quanto "testimonianza dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche e collettive".

Nonostante la carenza di elementi architettonici, tipologici e costruttivi di particolare rilevanza storico-artistica degli hangar e dei fabbricati ancora presenti nell'area in argomento, il ruolo da quest'ultima detenuta come punto di riferimento e base di importantissime imprese aviatorie, ne determina un'inconfondibile interesse storico di cui alla citata lettera d) comma 3) dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004.



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

E-26600

N-43000

138

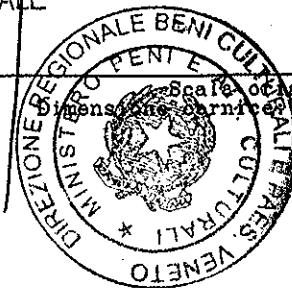
A

8

Particella: A

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

Comune: MARCON
Foglio: 3



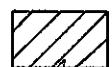
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di MARCON (VE)

"Ex Campo di volo"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10, comma 3, lettera d) D.Lgs 42/2004
Foglio 3, particella A (C.T.)



SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari